



Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza

Redazione aiasmag



## Presentazione del libro *Sicurezza a 360°* Innovazione, prevenzione e solidarietà per un mondo più sicuro

**Intervista a Marco Isola, HSE presso Italgas Reti e autore del libro *Sicurezza a 360°: dalle opere complesse, al lavoro, alla vita quotidiana, ai social\** presentato il 19 maggio 2025 alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino.**

**Ingegnere Isola, la sua opera *Sicurezza a 360°* abbraccia un approccio olistico alla sicurezza che va ben oltre i confini tradizionali della prevenzione degli infortuni sul lavoro. Come ritiene che questa visione integrata, che spazia dalla sicurezza domestica a quella informatica, dalla protezione dei bambini alla sicurezza industriale, possa contribuire a quella cultura della prevenzione che AIAS promuove da decenni? In particolare, come può questo approccio trasversale aiutare i professionisti della sicurezza a comprendere meglio l'interconnessione tra i diversi ambiti di rischio e a sviluppare strategie preventive più efficaci?**

**Il cuore del mio libro è l'idea che la sicurezza non possa più essere vista come un insieme di compartimenti stagni limitati al luogo di lavoro o a singoli ambiti. Oggi la sicurezza va affrontata come un sistema integrato che comprende non solo quella, ad**



**Marco Isola**

Ingegnere della Sicurezza (HSE – Health, Safety & Environment) presso Italgas Reti



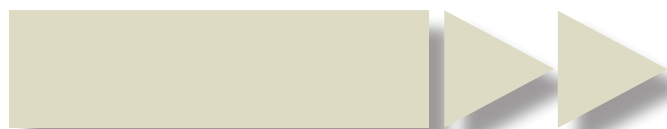
\* Il libro è acquistabile al seguente link <https://amzn.eu/d/jeY8WfI>

esempio, industriale, ma anche quella domestica, informatica, infantile e sociale, perché i rischi sono interconnessi e si influenzano a vicenda. Ad esempio, una falla nella sicurezza informatica può avere ripercussioni anche sulla sicurezza fisica in azienda, mentre una cultura della prevenzione radicata in famiglia favorisce comportamenti più consapevoli sul lavoro.

La mia opera si distingue dai manuali tradizionali perché non si limita a elencare norme e procedure, ma punta a formare, educare e sensibilizzare i lettori affinché la sicurezza diventi un valore fondamentale, non un obbligo formale o una perdita di tempo. È rivolto a professionisti della sicurezza, manager, lavoratori e a semplici cittadini, perché credo che solo una cultura condivisa possa creare ambienti di lavoro più sicuri e sostenibili. Propongo un approccio integrato perché la sicurezza è trasversale e unisce aspetti tecnici, organizzativi, psicologici, culturali e umani.

Il libro *Sicurezza a 360°* si allinea con la missione di AIAS di promuovere una cultura della prevenzione che supera i confini del luogo di lavoro, coinvolgendo tutta la comunità. Questa visione integrata permette di sviluppare strategie preventive più efficaci e innovative, riconoscendo l'interconnessione tra rischi diversi e valorizzando la partecipazione attiva di tutti.

Infatti, solo adottando un approccio olistico e condiviso è possibile affrontare con successo le complesse sfide di oggi e di domani, creando una sicurezza davvero efficace e duratura. Soltanto con una visione a "360°" si può consolidare una cultura della prevenzione solida e sostenibile.



**Ha parlato di cultura, ma quanto è importante sviluppare una solida cultura della sicurezza, e in che modo la prevenzione e la formazione continua contribuiscono a rafforzarla e a ridurre gli incidenti sul lavoro?**

La cultura della sicurezza è il fulcro di ogni organizzazione che vuole garantire ambienti di lavoro sicuri e sostenibili. Nel libro sottolineo come la cultura della sicurezza si fondi sulla responsabilità condivisa, in cui ogni lavoratore deve essere parte attiva in questo processo. La prevenzione non è un costo o un obbligo formale, ma un insieme condiviso di valori, atteggiamenti e comportamenti a tutti i livelli aziendali. I dirigenti devono dare l'esempio e sostenere queste dinamiche affinché la sicurezza diventi un valore radicato e imprescindibile per tutelare la salute dei dipendenti. La formazione continua è fondamentale, e non deve limitarsi a fornire solo nozioni tecniche, ma deve sviluppare consapevolezza, competenze e coinvolgimento emotivo verso rischi e buone pratiche, facendo percepire la sicurezza come valore condiviso, non come imposizione. La sicurezza non è mai statica: tecnologie, procedure e minacce mutano costantemente.

Un errore comune è intervenire solo dopo un incidente, trascurando la prevenzione. Una cultura positiva, integrata in azioni concrete, anticipa i pericoli, riduce gli incidenti e migliora il benessere. Un ambiente che favorisce comunicazione trasparente e riconoscimento dei comportamenti corretti crea un circolo virtuoso di miglioramento continuo. La sfida più grande è superare la frammentazione tradizionale del settore. Un approccio integrato coglie analogie e interconnessioni tra rischi apparentemente distanti. Allo stesso modo, tecniche di prevenzione domestica, come la sensibilizzazione ai pericoli comuni, migliorano la formazione sul lavoro. Questo scambio di conoscenze permette strategie più complete e resilienti.

La cultura della sicurezza, unita alla formazione efficace e alla prevenzione, trasforma la sicurezza da obbligo normativo a valore condiviso, capace di sal-

vaguardare persone, migliorare produttività e reputazione. Solo così si costruisce un ambiente dove la sicurezza è parte integrante del "modo di fare", con benefici duraturi per tutti.

**Abbinato a questo libro si affianca anche un nobile gesto di beneficenza, ci può raccontare di più?**

Con grande orgoglio e spirito di solidarietà, ho voluto affiancare al tema della Sicurezza un progetto etico e solidale che va oltre la semplice divulgazione della cultura della sicurezza. Ho deciso infatti di devolvere il 50% del ricavato netto delle vendite alla Cooperativa Sociale Arcobaleno (ON-LUS), un'organizzazione che si dedica con passione principalmente all'assistenza di bambini e persone fragili con disabilità.

Questa iniziativa di beneficenza è stata personalmente concordata con il Presidente della cooperativa, con cui abbiamo condiviso l'obiettivo di unire cultura e solidarietà in un unico progetto. Acquistando il libro quindi, non solo si contribuisce ad aumentare la consapevolezza sulla sicurezza in tutte le sue sfaccettature – dalla sicurezza industriale a quella domestica, informatica e sociale – ma si sostiene concretamente chi ha bisogno di aiuto, offrendo un supporto tangibile a bambini e persone con disabilità.

In questo modo, il libro diventa un duplice strumento: da una parte promuove un cambiamento culturale necessario per creare ambienti più sicuri e responsabili, dall'altra genera un impatto sociale positivo, dimostrando che la sicurezza può e deve andare di pari passo con la solidarietà.

L'iniziativa vuole coinvolgere lettori, professionisti e aziende in un percorso di crescita collettiva, dove ogni acquisto rappresenta un gesto concreto di attenzione verso la comunità.

Quindi questa proposta letteraria testimonia come cultura e beneficenza possano integrarsi per costruire un futuro migliore, più sicuro e più umano per tutti.



## Per concludere, guardando al futuro e alle principali sfide che ci attendono nei prossimi anni quale messaggio vorrebbe lasciare ai lettori e ai professionisti della sicurezza?

Le sfide sono molteplici e complesse. Innanzitutto, la rapidità con cui evolvono le nuove tecnologie richiede costante aggiornamento, adeguata gestione e una grande capacità di adattamento. Inoltre, la crescente interconnessione tra sistemi fisici e digitali amplifica i rischi e rende necessaria una visione integrata.

Un'altra sfida importante riguarda la dimensione umana: in un mondo sempre più automatizzato, mantenere alta la consapevolezza e la motivazione delle persone sarà fondamentale.

Infine, la globalizzazione impone di confrontarsi con normative, culture e rischi diversi, rendendo ancora più indispensabile un approccio olistico e collaborativo.

La sicurezza è un percorso continuo, non un traguardo. Richiede impegno, collaborazione e la volontà di migliorarsi ogni giorno. Solo adottando un approccio a 360°, che integri conoscenze, competenze e sensibilità diverse, è possibile affrontare con successo le sfide complesse del lavoro e della vita quotidiana. La sicurezza non è mai un fatto isolato, ma un valore condiviso che coinvolge tutti noi, in ogni contesto. Pertanto il mio auspicio, anche in armonia con la visione di AIAS, è che questa consapevolezza riesca a rispondere alle esigenze di una società come la nostra in costante evoluzione.

La Sicurezza è un aspetto essenziale della vita moderna per costruire un futuro migliore e più sicuro, impatta in maniera trasversale su diversi contesti e non si limita semplicemente alla protezione fisica, ma abbraccia anche la salute, la stabilità economica e il benessere psicologico e sociale. Questo libro si propone di fare riflettere il lettore, nel riconoscere e considerare la Sicurezza, non come un tema teorico e distante, ma bensì reale e concreto, in quanto le varie situazioni di rischio sono fra loro collegate ed i relativi comportamenti possono contribuire in maniera significativa a proteggere le persone, gli oggetti e le infrastrutture.



Il 50 % del ricavato netto derivante dalla vendita del libro sarà destinato in beneficenza per sostenere le iniziative della **Cooperativa Sociale l'Arcobaleno**, un'organizzazione che da anni si dedica alla tutela delle persone più fragili e vulnerabili, in particolare quelle con **disabilità**. Acquistando questo testo, si compie quindi anche un gesto di solidarietà e altruismo concreto. La **Cooperativa Sociale l'Arcobaleno** garantisce la massima trasparenza e impegno nella gestione delle donazioni, assicurando che il contributo arrivi a chi ne ha realmente bisogno (sito web [cooperativalarcobaleno.it](http://cooperativalarcobaleno.it)).

MARCO ISOLA

50% IN  
BENEFICENZA



**SICUREZZA A 360°**

Dalle opere complesse, al Lavoro, alla vita quotidiana, al Social

Intervista esclusiva: Arch. Antonino ISOLA

